

all'ANAS S.p.A., mediante un procedimento di scissione, la quota di partecipazione detenuta in Stretto di Messina S.p.A.”, con onere di comunicazione dei tempi e delle modalità del trasferimento. Fintecna sta quindi procedendo alla predisposizione del documento che conferisce certezza in ordine alla consistenza patrimoniale del ramo, senza emissione di nuove azioni essendo entrambe le società (Fintecna ed Anas) controllate dal Ministero dell'economia. L'operazione comporta il trasferimento della partecipazione “Stretto di Messina” che presenta un valore di carico di € milioni 267,4 e contestualmente l'attribuzione di mezzi propri per pari importo, con utilizzo in particolare di “utili portati a nuovo”.

In particolare, l'operazione – che sarà effettuata in regime di neutralità fiscale - comporta il trasferimento della partecipazione “Stretto di Messina” che presenta un valore di carico di € milioni 267,4 (corrispondente alla sottostante quota di patrimonio netto). Circa l'attribuzione al Ministero dell'Economia delle risorse finanziarie concernenti gli impegni assunti da Fintecna nei confronti della soc. Stretto di Messina, va segnalato che Fintecna aveva assunto l'impegno a sottoscrivere le azioni di propria spettanza dell'ulteriore aumento di capitale sociale per un massimo di € milioni 2.200 (v. mandato conferito al C.d.A. dall'Assemblea degli azionisti della Stretto di Messina il 28.04.2003).

L'entità complessiva delle risorse finanziarie che Fintecna è tenuta a conferire, in correlazione al suddetto aumento, in relazione alla propria quota di partecipazione (68,8%) si quantifica in € milioni 1.515, importo iscritto nel bilancio di Fintecna nei conti d'ordine. Il trasferimento di tale importo avverrà con mezzi propri per pari ammontare; in proposito, sulla base di preconsuntivo 2006 si prevede di utilizzare gli “utili portati a nuovo” per € milioni 154 e l'intero avanzo di fusione previsto pari ad € milioni 1.361.

Significativi sono anche gli obiettivi connessi con la razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo Fintecna. Nell'anno infatti è previsto il completamento del processo di riassetto del settore immobiliare del Gruppo che, in una prima fase, prevede il conferimento alla Fintecna Immobiliare del ramo operativo della Cimi Montubi e il successivo trasferimento a Fintecna della

partecipazione così acquisita dalla Cimi Montubi nella stessa Fintecna Immobiliare; successivamente è prevista la prosecuzione delle attività volte a completare l'iter operativo per la separazione (spin-off) del settore immobiliare di Fintecna che sarà parimenti conferito alla Fintecna Immobiliare.

Nel 2006 inoltre sono state effettuate le incorporazioni per fusione della Società Bagnoli in liquidazione e della Sotea, nonché la chiusura della liquidazione Finmare e l'avvio delle operazioni societarie propedeutiche alla chiusura delle liquidazioni Mededil e Finsider: quest'ultima, in particolare, troverà la relativa definizione nel 2007 nell'ambito del citato riassetto del settore immobiliare del Gruppo.

Con riguardo alla gestione delle complesse problematiche delle attività liquidatorie, merita rilevare l'attività svolta da Fintecna, quale mandataria di attività già in capo all'IGED, per la gestione della liquidazione e del contenzioso degli Enti Disciolti, di cui alla legge 4 dicembre 1956 n. 1404.

Circa le proiezioni economiche della S.p.A. per l'esercizio 2006, configurate nel secondo aggiornamento del budget, le stesse non considerano i potenziali riflessi derivanti dalle vicende relative alla partecipazione nella Stretto di Messina s.p.a.

Sotto il profilo economico viene confermato l'andamento positivo registrato negli ultimi esercizi, pur prevedendosi - rispetto al consuntivo 2005 - una flessione del margine delle linee di attività (da € milioni 230 a € milioni 117) che si riflette anche sull'utile netto, la cui prevista riduzione (da € milioni 226 a € milioni 168) deriva, essenzialmente, dall'effetto contrapposto delle seguenti principali variazioni:

- riduzione dell'apporto dei ricavi e proventi del settore immobiliare, in dipendenza delle minori plusvalenze su cessioni di immobili (per € milioni 63) e dei minori introiti da locazione (connessi alle cessioni effettuate) per circa € milioni 25;
- minori proventi da partecipazioni (per € milioni 60) che nel 2005 hanno beneficiato della plusvalenza sulla cessione delle azioni Finmeccanica;

- assenza di accantonamenti ai fondi rischi, presenti nel consuntivo 2005 per complessivi € milioni 39;
- miglioramento della gestione finanziaria (per € milioni 35) per effetto dell'incremento dei tassi di interesse e delle disponibilità medie, che risentono dei significativi incassi realizzati all'inizio del 2006 per alcune cessioni immobiliari (c.d. Progetto Agency, riferito agli immobili di Tor Pagnotta, La Rustica e Pescara);
- beneficio riveniente dalla chiusura della liquidazione Finmare (per circa € milioni 22).

I principali obiettivi indicati nelle previsioni per il 2006, unitamente a quanto già rappresentato relativamente alle operazioni di razionalizzazione societaria previste, possono essere così sintetizzati:

- interventi di Fintecna nel capitale di Alitalia Servizi con un versamento complessivo di € milioni 69 (di cui € milioni 6 riferiti all'ulteriore aumento di capitale ordinario ed € milioni 63 riferiti al previsto ulteriore aumento di capitale espresso in azioni privilegiate). Tali interventi restano peraltro condizionati alla positiva evoluzione delle accennate problematiche che investono la Società;
- acquisizione (avvenuta ad inizio esercizio 2006), con esborso di € milioni 23, delle quote azionarie di proprietà di IMI investimenti e Banca Intesa nella Fincantieri, a seguito della quale la quota detenuta da Fintecna si è elevata al 98,79% del capitale sociale ⁽⁴⁾;
- prosecuzione delle attività per il rilascio dell'infrastruttura di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno, mediante avvio della procedura di dismissione della Veneta Traforo;
- cessione di immobili per circa € milioni 490, con riferimento in particolare agli immobili del citato progetto Agency per circa € milioni 300. Cessione delle aree di proprietà delle società Sotea e Giardino Tiburtino, unitamente alla dismissione della quota del 50% della partecipazione in Quadrante,

⁽⁴⁾ Al 31 dicembre 2005 la quota di partecipazione di Fintecna nella Fincantieri era pari al 95,31%.

riacquistata a seguito dell'esercizio, ad inizio anno, della prevista prelazione (Fintecna resta azionista per il residuo 50%);

- proseguimento dell'attività di "gestore vendite", con la previsione di mettere in vendita immobili per complessivi € milioni 650 e di cederne una quota dell'ordine del 40%;
- definizione di circa 260 contenziosi (essenzialmente cause di lavoro e vertenze previdenziali con Inps);
- cancellazione/cessione di numerose partite creditorie complessivamente dell'ordine di € milioni 190 (completamente svalutati), rivenienti dalle risalenti incorporazioni di realtà in liquidazione per le quali i reiterati tentativi di recupero hanno avuto esito negativo.

Con riferimento all'andamento economico della S.p.A., in sintesi sono previsti:

- ricavi e proventi delle linee di attività per € milioni 155 (essenzialmente settore immobiliare);
- oneri su contenziosi, crediti ecc. e costi operativi per € milioni 320 parzialmente fronteggiati dall'utilizzo di fondi precostituiti (per € milioni 280);
- apporto positivo della gestione finanziaria per € milioni 119;
- costi del personale e spese generali per € milioni 40;
- altri proventi riferiti all'esito della chiusura della liquidazione Finmare per € milioni 22;
- imposte dirette per € milioni 49.

Con riferimento al secondo aggiornamento del budget di gruppo, si prospetta un utile netto di € milioni 253, in incremento rispetto al 2005 (€ milioni 226). Tale miglioramento, in presenza di scostamenti poco rilevanti sulle partecipate, è attribuibile alla Capogruppo Fintecna che beneficia dell'effetto dei consolidamenti delle plusvalenze su cessioni immobiliari intergruppo: tali consolidamenti sono risultati negativi sul risultato dell'esercizio 2005 e positivi nel 2006 a seguito della cessione di quote delle partecipazioni a terzi che ha permesso di "recuperare" la relativa quota di plusvalenza prima sospesa.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio 2005 ha coinciso, come rappresentato, con una fase di significativo sviluppo delle linee di attività perseguite dalla Fintecna che si è maggiormente caratterizzata quale holding di partecipazioni, rafforzando al contempo significativamente la propria presenza nel settore della gestione delle attività e dei servizi immobiliari; si è inoltre ampliato, come descritto, l'ambito di intervento della Società relativamente alla gestione dei processi di liquidazione e delle composite attività a questi correlate, quali pregresse situazioni post-contrattuali e di contenzioso.

L'attività di Fintecna si è svolta sulla base delle "Linee Guida del Piano Economico Industriale 2004-2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e condiviso dall'Azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riguardo alla identificazione delle azioni più rispondenti agli obiettivi di sviluppo e di valorizzazione perseguiti. Sull'evoluzione delle principali tematiche, sulle linee di intervento definite e sulle soluzioni individuate dalla società, è stato reso sempre edotto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche ai fini delle determinazioni di propria competenza.

Alla significativa crescita dimensionale e qualitativa delle attività gestite ed alla accresciuta rilevanza del ruolo nelle principali aree di presenza ha fatto riscontro un particolare livello di attenzione rivolto dalla Fintecna all'approfondimento ed alla valutazione delle tematiche affrontate al fine di identificare le azioni più rispondenti rispetto agli obiettivi di sviluppo e di valorizzazione perseguiti.

In tale contesto, nell'ambito del rapporto istituzionale intercorso con l'Azionista, Fintecna, relativamente alle tematiche di maggiore rilevanza, ha avuto cura di informare costantemente il Ministero dell'Economia e delle Finanze cui sono state rappresentate con tempestività l'evoluzione delle principali problematiche, le linee di intervento definite e le soluzioni individuate dalla Società, anche ai fini delle determinazioni di competenza dell'Azionista Unico.

Sul fronte interno è proseguita l'azione di razionalizzazione e di efficientamento della struttura organizzativa che permane peraltro nella sua impostazione contenuta, pur in una fase di sensibile sviluppo delle attività.

Particolare attenzione è stata rivolta all'obiettivo di limitare l'affidamento di incarichi e prestazioni esterni cui si è fatto ricorso in connessione con l'esigenza di imprescindibili competenze specialistiche non presenti nella Società, ovvero al manifestarsi di fatti aziendali aventi carattere straordinario; il ricorso ad incarichi di consulenza è stato comunque improntato a criteri di economicità ed è avvenuto nel rispetto delle procedure aziendali in vigore che regolamentano la specifica materia.

Analoga attenzione è stata posta nell'ottica di perseguire l'obiettivo di contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi, in coerenza con i consolidati comportamenti operativi orientati alla razionalizzazione delle risorse, nonché a selezionare i relativi fornitori sulla base di confronti competitivi, valutando altresì il rapporto costi/benefici del bene o del servizio richiesto.

Relativamente ai suddetti aspetti, coerentemente con le esigenze di efficienza e di economicità, gli interventi operativi posti in essere hanno determinato il contenimento dei costi del personale e del ricorso a prestazioni e consulenze esterne, nonché dell'acquisizione di beni e servizi, realizzato in un contesto che ha registrato, sotto il profilo qualitativo e dimensionale, il consolidamento della presenza Fintecna nei principali settori di attività.

E' proseguita l'azione tendente all'applicazione dei principi di riforma in materia contabile e di bilancio, nonché l'attività svolta per monitorare il rispetto delle procedure fissate con l'introduzione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 e per adeguare il modello stesso alle integrazioni normative successivamente intervenute sulla specifica materia ed alle variazioni della struttura organizzativa della Società conseguenti al più ampio contesto operativo della stessa.

Nell'ambito delle azioni finalizzate all'efficace gestione delle attività e al rafforzamento della "governance" societaria, particolare attenzione è stata

rivolta nell'assicurare adeguati e tempestivi livelli di informativa nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Gli indirizzi programmatici assunti e gli interventi operativi posti in essere hanno trovato espressione, sotto il profilo economico, nell'utile netto di esercizio (consuntivato, come detto, nell'ordine di € milioni 226) che evidenzia un miglioramento rispetto alle positive risultanze consuntivate l'anno precedente (€ milioni 199) pur scontando una significativa, maggiore incidenza dell'onere fiscale (€ milioni 52 rispetto ad € milioni 1 dell'anno 2004).

L'esercizio 2005 registra pertanto l'ulteriore consolidamento delle risultanze economiche di Fintecna, in una linea di continuità con i positivi risultati consuntivati negli anni precedenti sotto l'aspetto economico-finanziario.

A tale riguardo si ritiene significativo rappresentare che a valere sull'utile netto consuntivato nell'esercizio è stata deliberata l'erogazione all'Azionista di un dividendo dell'ordine di € milioni 150, importo quest'ultimo che va ad aggiungersi alle risorse complessive (dell'ordine di € milioni 2.820) che Fintecna ha trasferito all'Azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze negli anni 2002/2005 a vario titolo (corrispettivi per acquisto di compendi immobiliari, distribuzione di riserve e di dividendi).

Nel quadro delineato, il più ampio contesto operativo in cui Fintecna svolge le proprie attività accresce, sia nell'attuale fase che in prospettiva, il livello di impegno e di responsabilità della Società in relazione alla prevedibile evoluzione delle tematiche che investono le principali società partecipate, nonché all'attuazione dei progetti di sviluppo, razionalizzazione e privatizzazione delle attività, in conformità con le indicazioni che a quest'ultimo riguardo potranno pervenire dalle Autorità di Governo.

In tal senso, assumono particolare rilievo:

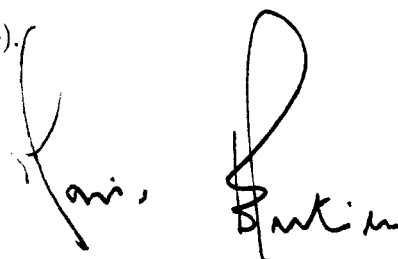
- la prevista attuazione dei processi di ristrutturazione ed efficientamento delle attività gestite in Alitalia Servizi con l'obiettivo di una collocazione delle stesse sul mercato. In proposito merita rilevare che la complessa situazione determinatasi e le incertezze che tuttora permangono in merito alla possibile

evoluzione delle problematiche emerse, risulta nell'attuale fase connotata da profili di criticità sia per quanto attiene alla finalizzazione delle intese definite con i potenziali acquirenti delle aree di attività (Servizi Informatici e Servizi Amministrativi), sia in ordine ai programmati interventi di rafforzamento patrimoniale della struttura societaria;

- i riflessi comportati dal previsto trasferimento in altro contesto della partecipazione nella Stretto di Messina, nonché, in particolare, dall'attribuzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle risorse impegnate in origine dalla Fintecna sul relativo progetto. Tale attribuzione di risorse all'Azionista, ancorché derivante da una disposizione di legge, rientra di fatto nelle prerogative dell'Azionista medesimo, che può legittimamente deliberare in merito alla distribuzione di riserve/utili disponibili. Detta operazione, secondo la Società, non dovrebbe compromettere la solidità patrimoniale della Fintecna;
- l'ulteriore sviluppo delle attività e dei servizi immobiliari con particolare riferimento all'avanzamento delle iniziative di partnership realizzate con soggetti privati aventi ad oggetto complessi immobiliari da valorizzare;
- l'avvio operativo della gestione liquidatoria degli Enti Disciolti ed il completamento di alcuni processi liquidatori in atto nel Gruppo.

Nel quadro innanzi rappresentato, per quanto concerne l'evoluzione della gestione, le prospettive prefigurate da Fintecna evidenziano un significativo sviluppo delle proprie attività, in grado di generare ulteriore valore per l'Azionista attraverso interventi coerenti con il ruolo assegnato e le finalità perseguite ed una oculata gestione delle risorse tecniche, finanziarie e professionali di cui la Società stessa può avvalersi.

Va comunque osservato che le linee strategiche sia di Fintecna che delle partecipate devono muoversi nel quadro delle linee legislative orientate alla privatizzazione delle attività di gestione, nell'ottica di conservazione allo Stato del ruolo di regolatore dell'attività economica (e non di gestore).



FINTECNA Spa

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Avviso di convocazione

Ai sensi di quanto disciplinato all'art. 12 dello Statuto sociale si comunica che in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005 è convocata l'Assemblea Ordinaria di Fintecna S.p.A. presso la sede della società in Roma, Via Versilia n. 2, per il giorno 3 maggio 2006 alle ore 12,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 6 giugno 2006 stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul bilancio al 31.12.2005. Bilancio al 31.12.2005. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 previa determinazione del numero degli stessi e determinazione dei relativi compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4 Aprile 2006

*Il Presidente e Amministratore Delegato
del Consiglio di Amministrazione*

Dott. Maurizio Prato

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(triennio 2003 – 2005)

Presidente e Amministratore Delegato	Dott.	Maurizio Prato	
Vice Presidente	Dott.	Leonardo Buonvino	
Vice Presidente	Dott.	Vincenzo Dettori	□
Consiglieri	Avv.	Corrado Cialese	◇
	Avv.	Astolfo Di Amato	◇
	Dott.	Giuseppe Maresca	□
	Dott.	Ernesto Monti	□
	Avv.	Franco Neppi	◇
	Dott.	Roberto Petri	

COLLEGIO SINDACALE

(triennio 2005 – 2007)

Presidente	Prof.	Andrea Monorchio	
Sindaci Effettivi	Dott.	Lucio Brundu	
	Prof.	Carlo Conte	
Sindaci Supplenti	Dott.	Carlo Tixon	
	Dott.	Gianfranco Peponi	•

CONTROLLO CONTABILE

(triennio 2004 – 2006)

SOCIETA' DI REVISIONE PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott.	Mario D'Antino
Magistrato Sostituto Delegato	Dott.	Salvatore Librandi

DIRETTORI GENERALI

Avv.	Vincenzo Cappiello
Dott.	Giancarlo D'Andrea

- ◇ Componenti il Comitato Giuridico integrato per gli aspetti giuslavoristici dal VP Dott. Vincenzo Dettori.
- Componenti il Comitato per le remunerazioni.
- Nominato in data 28.12.2005 .

Relazione sulla gestione

- ▶ **Premessa**
- ▶ **Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria**
- ▶ **Attività svolta**
- ▶ **Rapporti con le parti correlate**
- ▶ **Ulteriori informazioni**
- ▶ **Andamento delle principali società partecipate**
- ▶ **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- ▶ **Prevedibile evoluzione della gestione**

Premessa

Signori Azionisti,

nel trascorso esercizio si è ulteriormente consolidata, sotto il profilo qualitativo e dimensionale, la presenza della Vostra Società nei tradizionali ambiti di operatività, attraverso lo sviluppo delle linee di intervento programmate e la conclusione di operazioni rilevanti nelle aree della gestione di partecipazioni ed immobiliare.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un ulteriore incremento dell'utile a €/milioni 225,9, conseguente ad una crescita significativa dei ricavi e proventi riferiti prevalentemente alle due aree di attività anzidette.

La gestione del portafoglio partecipazioni si è espressa attraverso il costante monitoraggio dell'andamento delle società partecipate e la ricerca di ogni possibile iniziativa tesa alla creazione di valore anche attraverso interventi finanziari finalizzati alla realizzazione di piani industriali condivisi, ove presenti, anche con azionisti terzi.

La rilevante esperienza specifica accumulata negli ultimi anni nell'attività di razionalizzazione e di ristrutturazione di realtà industriali ai fini del successivo collocamento sul mercato, ha portato la Vostra Società – a seguito di un'approfondita analisi del progetto di riassetto industriale ed economico-finanziario del Gruppo Alitalia e previa approvazione delle competenti autorità nazionali e comunitarie – ad acquisire nel corso del 2005 una partecipazione di minoranza (con maggioranza dei diritti di voto mediante usufrutto di azioni) nella Alitalia Servizi, con l'obiettivo di gestire, d'intesa con il socio Alitalia, i programmi di efficientamento, valorizzazione e dismissione delle attività facenti capo ad Alitalia Servizi medesima.

Le attività riferibili all'area della gestione partecipazioni stanno progressivamente proiettando la Vostra Società verso una configurazione di holding orientata alla gestione dinamica di un portafoglio di attività in crescita e diversificato settorialmente.

In tale ottica è stata avviata nel corso dell'esercizio l'operazione di spin-off del ramo immobiliare che, con l'integrazione prevista anche dei rami di altre società partecipate, consentirà di concentrare in un'unica realtà aziendale, in grado di porsi in termini competitivi sul mercato, tutti i cespiti e le competenze di settore.